lo sport in tv

09,00 Giochi Olimpici **Eurosport**
10,00 Calcio, Eurogoals **Eurosport**
11,00 Tennis, Wta di Dubai **Eurosport**
12,00 Extreme Sport **SkySport1**
15,00 Basket, Nba **SkySport1**
16,30 Boxe, Ko tv classic **SkySport1**
19,00 Boxe, campionato europeo **Eurosport**
20,30 Free Style Magazine **SkySport1**
20,40 Calcio, Deportivo-Juventus **Italia1**
20,40 Calcio, Porto-Manchester **SkySport2**

Lippi è sicuro: «Stanno arrivando le sere di Del Piero»

Deportivo-Juventus. Il tecnico aspetta una grande prova di Pinturicchio. C'è Trezeguet

LA CORUÑA Questa sera la Juventus riprende il cammino in Europa ripartendo dalla città galiziana dove, nel novembre del 2002, conquistò un prezioso 2-2 (reti di Birindelli e Nedved). Marcello Lippi (nella foto) avverte: «Stanno arrivando le serate di questo giovanotto», ha detto ieri il tecnico dando due buffetti a Del Piero. Il n.10 si è quasi nascosto: «Sto migliorando ma abbiamo tutti totale attenzione verso questa Champions League che per noi è molto, molto importante. Per il suo fascino e per la storia recente, è il nostro obiettivo primario». Al «Riazor» di La Coruña rientrerà Trezeguet, ma a centrocampo mancherà Maresca, rimasto a Torino a curarsi il mal di schiena, che sarà sostituito da Appiah. La coppia centrale difensiva sarà formato da Iuliano e Montero. Tra i padroni di casa le due punte saranno Luque e Tristan. Probabili formazioni:
Deportivo Molina, Scaloni, Andrade, Naybet, Romero, Mauro Silva, Sergio, Victor, Valeron, Luque, Tristan
Juventus Buffon, Thuram, Iuliano, Montero, Zambrotta, Camoranesi, Tacchinardi, Appiah, Nedved, Trezeguet, Del Piero

Materazzi

Marco Materazzi salterà anche i prossimi due turni di Coppa Uefa, a seguito della squalifica inflitta dal giudice sportivo italiano fino al 29 marzo. La confederazione europea ha infatti ufficializzato di aver recepito la decisione dell'esecutivo Fifa di estendere a tutte le partite internazionali la sanzione inflitta in Italia al difensore nerazzurro a seguito del pugno a Cirillo. Materazzi non sarà dunque disponibile né per i match di andata e ritorno del terzo turno con il Sochaux, né per gli incontri del quarto turno in caso l'Inter si qualifichi.

Le religioni dell'umanità
Protestantesimo
oggi in edicola con l'Unità a € 4,90 in più

lo sport

No Limits
Il mensile rivolto alla disabilità
in edicola con l'Unità a € 2,20 in più

Al Milan non bastano due punte

Champions, a Praga contro lo Sparta i rossoneri giocano bene ma è 0-0

Max Di Sante

PRAGA A Praga, contro lo Sparta, finisce in parità la gara di andata degli ottavi di finale di Champions, e chissà se Berlusconi sarà contento. Ancelotti schiera infatti la squadra «preferita» dal premier ma la vittoria travolgente che avrebbe glorificato il presidente non viene, anche se il risultato, 0-0, è buono in funzione del ritorno a Milano (tra due settimane). E il gruppo fa un'ottima impressione. A prescindere dal modulo.

Dunque due punte, Shevchenko e Inzaghi per una formazione che vuole essere d'attacco e si vede. Nessuna timidezza in uno stadio gremito e in una serata particolarmente fredda con Praga imbiancata dalla neve. Kakà, dietro le punte, si muove bene e lo Sparta deve temere i ribaltamenti di fronte, perché la formazione di Ancelotti punta evidentemente sulla velocità. A tenere banco sono però i padroni di casa spinti da un Poborsky in serata di grazia, uno Stajner volitivo e un Hubuschmann roccioso, tre giocatori già apprezzati nella recente sfida di Palermo contro l'Italia. Già allora abbiamo notato come i ceki siano cresciuti sotto il profilo del gioco, ora nel catino dell'Letna c'è la conferma concreta. Ai tre c'è da aggiungere un buon Zelenka dal tiro potente anche se, per fortuna dei rossoneri, spesso impreciso.

Supremazia territoriale praghese ma poche le occasioni da gol: all'11', quella più clamorosa, con Poborsky che spara dalla distanza Dida sventa il pericolo. I rossoneri reagiscono con ribaltamenti improvvisi: bene Seedorf, molto mobile Sheva, penetrante Cafu, bravo Pirlo. È un buon Milan in sostanza, coperto dietro, rapido in avanti. Il gol non viene ma qualche occasione c'è: al 18', Inzaghi, il meno brillante, riceve una palla d'oro da Kakà ma spara addosso al portiere in uscita, dieci minuti più tardi perde l'attimo propizio dopo un lancio lungo di Pirlo. Il copione prevede lo Sparta in attacco e così è, ma naturalmente il gioco è difficile perché il Milan si chiude bene e imbriglia gli attaccanti di casa mentre ha buon gioco nelle ripartenze. Nel finale è proprio la squadra di Ancelotti a prendre in mano le redini del gioco ma, un po' per sfortuna un po' per imprecisione, il gol non viene.

Nella ripresa Zelenka e Poborsky tentano, invano, di «bucare» Dida (Gluscevic riesce anche a segnare, al 6', ma è in fuorigioco) poi è un monologo rossonero. La squadra di imprime una maggiore spinta offensiva e in realtà, dopo i primi minuti, si assiste ad una sorta di arrembaggio alla porta difesa da Blazek. Emergono in questi frangenti, Seedorf e Sheva: solo loro che creano e concludono le azioni più pericolose con tiri dalla distanza o con azioni manovrate, facendo gridare al gol i pochi tifosi italiani presenti allo stadio.

Lo Sparta tenta di reagire con manovre ragionate ma stasera sfondare la difesa guidata da Maldini è un'impresa. Così, le offensive dei padroni di casa sono blande e scontate, mentre il Milan, più veloce e fantasioso, sembra avere in mano la chiave del successo. Conquistata la fiducia è però la foga a giocare brutti scherzi: al 26', nasce una mischia in area ceka, ma Inzaghi e Sheva si ostacolano a vicenda e l'occasione sfuma. Poi è la volta di Pancaro ad andare ad un capello dal gol. Insomma, mille azioni che sfiorano il successo senza mai coglierlo. Con il passare del tempo. la partita si fa più confusa, perché il ritmo è stato molto elevato e si è speso molto. A dieci minuti dalla fine Zelenka spara un bolide dal limite, Dida salva. Due minuti dopo, Ancelotti toglie Inzaghi e inserisce Serginho: Milan a una punta, Berlusconi inorridirà ma c'è da portare in porto lo 0-0. In fondo è un risultato utile.

Clarence Seedorf e Petr Johana lottano per un pallone a centrocampo (AP Photo/Felice Calabro')

SPARTA PRAGA	0
MILAN	0

SPARTA P.: Blazek; Pergl, Huebschman, Johana, Labant; Poborsky, Kovac, Zelenka (46' st Sivok), Michalik; I. Gluscevic (28' st Baranek), Stajner (40' st V. Gluscevic) (1 Kouba, 18 Poledica, 21 Jun, 22 Homola)

MILAN: Dida; Cafu, Costacurta, Maldini, Pancaro; Gattuso, Pirlo, Seedorf; Kaka; Inzaghi (40' st Serginho), Shevchenko (77 Abbiati, 24 Kaladze, 5 Redondo, 10 Rui Costa, 23 Ambrosini, 24 Laursen)

ARBITRO: Poll (Inghilterra)

NOTE: ammoniti Gattuso e Cafu. Angoli 5-3 per lo Sparta. Spettatori 25 mila

Altri risultati di Champions:
Bayern-Real Madrid 1-1
Celta Vigo-Arsenal 2-3

il commento

Berlusconi senza Reti

Massimo Filipponi

«Il Milan è un marchio», aveva detto sabato sera in diretta tv il presidente Berlusconi. «Il Milan è un marchio» aveva ripetuto poche ore dopo il vicepresidente Galliani su la Gazzetta dello Sport. Se il Milan è un marchio - hanno entrambi spiegato ad Ancelotti - ogni volta che gioca, sia in Italia che all'estero, deve promuovere la sua immagine. Vendere bene il prodotto attraverso il bel gioco. «Noi non vogliamo essere inferiori al Real Madrid» hanno detto, in leggera differita uno dall'altro, i due massimi dirigenti rossoneri. Forse i due ignorano che il Real Madrid se ne infischia del marchio, i suoi assi giocano per il piacere di giocare (anche quando perdono) e - soprattutto - che il presidente Florentino Perez se ne guarda bene dal fornire indicazioni al tecnico Queiroz.
Probabilmente Ancelotti avrà tentato di spiegare che per lui (che tra i tre è l'unico che ci ha anche giocato) il Milan è una squadra di calcio, che tra industria ed il gioco del pallone c'è ancora una differenza (seppur in via di annullamento), che l'azienda è un conto e il gruppo è un altro e che lui deve gestire atleti, e quindi esseri umani, e non scatole di tonno o pannolini. Forse non è stato sufficentemente convincente o forse non lo hanno ascoltato.
Lo 0-0 di ieri sera a Praga avrà ripercussioni sul «marchio»? Una partita senza gol può servire a "promuovere" l'immagine di un'azienda? Ancelotti, che nella conferenza stampa di lunedì ha ammesso «Avrei voluto che l'eco di questa vicenda non fosse arrivata fin qui... », a queste domande non sa dare una risposta. Ma il tecnico emiliano è abbastanza preparato da affrontare il seguente quesito: «Basta aggiungere attaccanti per realizzare gol e vincere le partite?». Risposta secca: «No».

in breve

– **Giudice sportivo Otto squalificati in A**
Resteranno fermi per un turno Kakà (Milan), Cordoba (Inter), Nedved (Juventus), Juarez (Siena), Malagò (Chievo), Ficini (Empoli), Gatti (Perugia) e Zebina (Roma).

– **Ciclismo, Giro di Lucca Petacchi su Cipollini**
Il duello è ricominciato: Alessandro Petacchi ha battuto Mario Cipollini nella volata che ha chiuso la prima tappa del Giro di Lucca, Viareggio-Capannori di km. 174.

– **Basket, si muove la Skipper Ingaggiato Alton Ford**
La Skipper Bologna ha ingaggiato il 23enne pivot statunitense Alton Ford (proveniente dagli Houston Rockets), 206 cm per 127 kg di peso. L'accordo con il giocatore è valido fino al termine della stagione.

– **Lazio, protesta ultras Olimpico deserto per 5'**
Per manifestare dissenso nei confronti degli errori arbitrali gli ultras biancocelesti progettano di lasciare deserto l'Olimpico per i primi 5 minuti della partita con il Milan di domenica sera. Molto probabilmente le due curve resteranno vuote ma è probabile che la protesta si estenda anche ad altri settori dello stadio.

– **Coppa di sci nordico La Paruzzi allunga**
Gabriella Paruzzi, grazie ai 40 punti raccolti ieri con il sesto posto nella gara sprint skating di Trondheim, ha infatti decisamente allungato in classifica generale sulle due rivali della stagione: l'estone Smigun e l' ucraina Valentina Shevchenko.

– **C2, crisi Ravenna Ferlaino jr si dimette**
Il presidente Luca Ferlaino si presenterà dimissionario al prossimo cda, convocato per marzo, mentre Italo Castellani è stato nominato nuovo direttore generale.

gli scacchi
di Adulivio Capece

Linares
Disputati i primi cinque turni al super torneo di Linares (Spagna) - ventunesima edizione - ma con poche emozioni. A parte la vittoria di Leko al primo turno, tutte le alte partite si sono concluse in parità. E dire che uno dei vanti del torneo di Linares è proprio la combattività. Deludente in questa prima fase soprattutto Kramnik, che ha finora dimostrato poca voglia di giocare, pareggiando abbastanza rapidamente nell'ordine con Vallejo, Shirov, Radjabov, Leko e in 44 mosse con Kasparov. Anche Kasparov non brilla, anche se ha sempre pattato dopo battaglie interessanti, con Shirov (i due sono tornati a stringersi la mano dopo molti anni), Radjabov, Leko, Kramnik. Comunque il torneo, a girone doppio, è ancora lungo. Classifica dopo la quinta giornata: Peter Leko punti 2.5 su 4; Vladimir Kramnik 2.5 su 5; Garry Kasparov, Veselin Topalov, Paco Vallejo e Alexei Shirov punti 2 su 4; Teimour Radjabov punti 2 su 5. Riposo per tutti lunedì 1 marzo, conclusione il 5. Oggi nel sesto turno in programma Topalov - Kasparov; Vallejo - Leko e Shirov - Radjabov. Il sito internet ufficiale è quello del quotidiano spagnolo "Marca" ed è http://www.marca.com/linares ma interessante è anche la copertura da parte di www.chessbase.com
La partita della settimana
Dal torneo di Linares l'unica vittoria su quindici partite giocate. L'ha ottenuta Leko al turno di esordio. La apertura, 1. d4 Cf6 2. Ag5, è oggi di moda, e permette al Bianco di uscire rapidamente dalle vie battute dalla teoria; viene a volte indicata con il nome del cecoslovacco Karel Opocensky (1892-1975), ma più spesso con quello del brasiliano Octavio Trompovsky (1897-1984), che ne ha fatto il suo cavallo di battaglia. Entrambi comunque la usarono molto in torneo tra il 1930 e il 1940. Radjabov - Leko (Apertura Trompovsky) 1. d4 Cf6 2. Ag5 d5 3. e3 g6 4. A:f6 e:f6 5. c4 d:c4 6. A:c4 Ad6 7. Cc3 0-0 8. h4 h5 9. Dc2 Rg7 10. Cge2 Cd7 11. 0-0-0 Cb6 12. Ab3 De7 13. De4 Te8 14. D:e7 A:e7 15. Cf4 a5 16. a3 Ad6 17. Cd3 a4 18. Aa2 Ta5 19. e4 Td8 20. The1 Ae7 21. Cf4 f5 22. e5 A:h4 23. g3 Ag5 24. d5 c6 25. d:c6 T:d1+ 26. R:d1 b:c6 27. e6 A:f4 28. e7 Ad7 29. e8D A:e8 30. T:e8 Ad6 31. Ce2 Tb5 32. Rc2 f4 33. g:f4 Tf5 34. Te4 h4 35. Cg1 T:f4 36. T:f4 A:f4 37. b3 f5 38. b:a4 C:a4 39. Ch3 Ad6 40. f4 Cb6 41. Rb2 Rh6 42. Af7 Cd5 43. Ae8 C:f4 44. C:f4 A:f4 45. A:c6 g5 0-1.
Calendario
Dal 27 al 29 febbraio tornei a Borgomanero (Novara) tel. 335-6592127, e a Loreggia (Padova) tel. 049.8750063. Doppio week-end 28-29 febbraio e 6-7 marzo ad Alcamo (Trapani) tel. 0924.507598. Semilampo: sabato 28 si gioca a Ozzano Emilia (Bologna) tel. 335-8216547. Domenica 29 a Massafra (Taranto) tel. 339-4150206 e, solo per Under 16, a Porto Sant'Elpidio (Ascoli Piceno) tel. 0734.901527. Aggiornamenti, tornei locali e dettagli sul sito www.italiascacchistica.com e www.federscacchi.it
Ricorrenze
Domani, 26 febbraio, ricorre il centoventesimo anniversario della nascita di Alberto Batori (Viareggio 1884), discreto giocatore e grande appassionato di "problemi" di scacchi, soprattutto le composizioni di matto in 2 e 3 mosse e la cosiddetta "analisi retrograda". Nel 1911 fondò con il marchese Stefano Rosselli del Turco la rivista "L'Italia Scacchistica", assumendo la direzione della sezione problemistica. Morì prematuramente nel novembre 1923, a soli 39 anni, stroncato da un male incurabile. Quest'anno si celebra poi il centenario della nascita di Armando Siveri (Suzzara, 1904-1971) e di Federico Norcia (1904-1985); quest'ultimo si piazzò primo ex aequo con Castaldi e Giustolisi nel Campionato Italiano del 1952: lo spareggio tecnico lasciò ancora in parità Norcia a Castaldi e non ci fu il tempo per un match tra i due; sette anni dopo la Federazione ufficializzò il titolo a Norcia per aver vinto l'incontro diretto. Nel Campionato del 1960 Norcia fu ancora ancora primo ex aequo (terzo dopo lo spareggio tecnico) con Cappello, Giustolisi e Paoli.

Belov-Lautier — Torneo Aeroflot, Mosca 2004

Il Nero muove e vince

Una graziosa combinazione, caratterizzata da una bellissima mossa, permette al Nero di guadagnare un pezzo.

Soluzione

La partita è continuata con 1...Ab5+; 2. Rf3 (forzata), T:e1; 3. T:e1, Ae2+!! (splendida. Non si può prendere l Alfiere con la Torre, poiché il Nero promuove; ma neppure con il Re, poiché il Nero promuove dando scacco di scoperta!); 4. Rg3, Ad1; 5. A:c2 (si deve dare il pezzo, altrimenti il Pedone va a Donna), A:c2; 6. Te2, Ta2; 7. Td2, a5; e poco dopo il Bianco si è arreso.